

IL PRIMO ANNUNCIO DELLA RESURREZIONE.



Entrata in preghiera.

Gesù è risorto e ci custodisce come pupilla degli occhi.
Ci protegge all'ombra delle sue ali.

Grazie, Gesù, perché posso gustare la tua presenza.

Tu, Signore, sei la mia roccia, sei la mia forza.

Dopo essere Risorto, Gesù, si prende cura dei suoi amici; non li lascia soli, si mostra loro per aiutarli a comprendere il suo messaggio...li aiuta a capire ciò che gli aveva detto alla luce della sua Pasqua. Il primo annuncio è per le donne che all'alba si recano al sepolcro.

Dal vangelo secondo Luca.

Il primo giorno della settimana, **al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato.** Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: **"Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto.**

Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno". Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli.

Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. **Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli.** E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.

Nel dolore le donne si muovono, preparano i profumi necessari per dare una degna sepoltura al corpo di Gesù.

Si muovono in fretta, di corsa, desiderano vedere, comprendere, fare memoria...delle parole del Maestro.

E, sollecitate da ciò che vedono ricordano le parole di Gesù, il Dio della vita che vince la morte.

Scoprono che il "profumo di Gesù" è dentro di loro, e che i loro passi lo effondono a chi incontrano.

La bellezza di essere testimoni del vangelo.

Provo a scrivere come anch'io so portare il "profumo di Gesù" intorno a me.
